

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

L'UNIONE

Schaffner
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FESTIVI:

- Ore 6-7,30-8,30-10,15 - Messe
 Ore 6,45 - Messa e Benedizione.
 Ore 7,30 - Catechismo ai fanciulli.
 Ore 14,30 - Rosario - Catechismo
 * 16,30 - Rosario - Catechismo
 agli adulti - Benediz. Eucaristica
 Dopo il tramonto del sole - Rosario
 - Pregarie della sera.

- Ogni mattina alle ore 7, un R. Padre Olivetano sarà al Santuario

per ascoltare le SS. Confessioni.

- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6,45 - Messa e Benedizione

al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro

Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro

dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.

- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,45 - Messa e lunz. riparatrice

all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli iscritti alla

protezione di N. S. del Boschetto.

- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,45 - Messa e benediz. all'Altare

di S. Giuseppe.

- Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni

messe: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Franciscano.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, ferma-
 carte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocifissi, ecc.
 NUOVISSIMA EDIZIONE ARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere
 di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

UNA SOSTA AL SANTUARIO

La Madonna del Boschello vorrei dirla un'oasi nel deserto della vita intensa ed emotiva del nostro secolo. Anche la ridente cittadina di Camogli, come tutte le operose e tenaci comunità della nostra Riviera, risente della influenza della nota predominante del nostro tempo: la velocità.

Tutti abbiamo fretta, in ogni espressione della nostra attività siamo implacabili acceleratori, semplificatori, e forse nella corsa perdiamo troppo spesso la espressione intima, la ragione delle ore e diventiamo quasi dei freddi calcolatori ed esteti che gioiscono e dolgono a seconda delle emozioni — vivendo intensamente — ma con scarsa profondità.

Però anche nel tempo della velocità fuggitiva, sorge provvida la devozione filiale dei cattolici a Maria. Ogni terra, se vuole, può godere della pace e della vita dello spirito che sorge dalla pietà Mariana, poichè ogni terra ha un segno di amore e di ricordo della celeste Regina.

Camogli, possiamo ben dirlo, è una terra prediletta poichè la Vergine volle nel 1518 posare i suoi piedi benedetti sul suolo lambito dal mare ove sorge questa cittadina, quasi perla preziosa terminale della collana magnifica della riviera levantina nella parte più vicina a Genova.

La Vergine Immacolata e Santa scese a cementare tra i figli di Camogli e dei dintorni quello spirito di confidenza e di fraternità che è dono prezioso del cattolicesimo.

Sentiamo ancor oggi; chè gli uomini presi da tanto svolgersi di avvenimenti turbinosi sono così lontani e stranieri gli uni agli altri; nel Santuario dedicato a Maria, e respiriamo aria di famiglia.

Ai piedi della Madonna ci sentiamo figli e quindi un po' tutti fratelli. Ci stiamo bene sotto lo sguardo vigile e custode di Colei che è Madre e le portiamo l'espressione la più diversa, a seconda dei vari momenti della vita, perchè il cuore ha bisogno di non sentirsi solo sia nella gioia che nel dolore.

Osserviamo: al Santuario la funzione è finita, ma nessuno si muove non è un correre in fretta alla porta per essere primi ad uscire, no, è una attesa serena, che ha un gusto tutto speciale di amore. Il Sacerdote invoca Maria, prega Iddio per intercessione della Santa Madonna, poi si volta al popolo fedele, meglio, ai figli di cui si sente Padre spirituale ed annuncia il perchè di quella comune, familiare orazione. L'ansia di un cuore di madre o di sposa per la salute di qualche persona cara si intreccia con il ringraziamento per la salute recuperata.

La gioiosa offerta a Maria delle vite dei piccoli figli che si aprono alla luce del tempo si intercala con la preghiera dei figli alla Madre onde assista i morenti nell'ultimo agone della esistenza.

La speranza di un beneficio materiale che sollevi le sorti di una famiglia è unito, se il dono chiesto è bene per le anime, ad un doveroso ringraziamento di averlo ottenuto.

La protezione invocata sui marinai, sugli avieri e sui soldati che oggi si misurano con i nemici della Patria sarà domani l'inno di riconoscenza per la salvezza e per la vittoria. Così le più varie, manifestazioni e svolte di questa misera vita sono vissute secondo la perfezione di Cristo che Paolo sintetizza nel suo: «Flere cum flentibus, et gaudere cum gaudentibus».

Così, soprattutto, nel nome e nella pietà verso la Madre, la gioia non sarà mai dissipazione ed il dolore non arriverà mai ad essere disperazione.

Le anime saranno fatte più buone e gusteranno sempre le parole con le quali chiudono la loro familiare preghiera:

A Voi dono il mio cuore
Madre del buon Gesù
Madre di amore.

Don Guido dott. Caorsi

La parola del Reffore

Per la pace nel mondo. — Dacchè si è iniziato l'attuale stato di guerra non abbiamo cessato di propiziare con le preghiere e pubbliche sacre funzioni la celeste protezione della nostra cara Madonna per i valorosi soldati e marinai della Patria in armi, nè cesseremo di insistere al Cuore misericordioso di Gesù affinchè per la possente intercessione della Sua e Nostra Santissima Madre sia ottenuta con la completa vittoria la sospirata pace. Vi esortiamo, cari concittadini a stringervi sempre più con i vostri sacerdoti intorno all'altare di Maria. Ella Regina delle Vittorie e Regina della Pace ben presto ci consolerà!

Portiamo a vostra conoscenza il seguente Motu Proprio che la Santità di Nostro Signore Pio Pontefice XII ha promulgato per l'indizione di una giornata eucaristica e di penitenza in suffragio dei caduti in guerra e per impetrare il ristabilimento dell'ordine nella giustizia e nella carità. Riportiamo integralmente il documento Pontificio:

PIUS P. P. XII

E' a conoscenza di tutti che da quando una nuova e terribile guerra ha cominciato a sconvolgere l'Europa, Noi non abbiamo nulla tralasciato di tutto ciò che il senso

di responsabilità inerente all'ufficio da Dio a Noi affidato, Ci imponeva e che il Nostro amore paterno verso tutti i popoli Ci suggeriva; e ciò non soltanto perchè con l'ordine più equo e conforme alla giustizia si ristabilisse la concordia miseramente ora spezzata tra tante genti, ma anche perchè i conforti divini e gli aiuti umani affluissero, per quanto possibile, a tutti coloro a cui la furia del conflitto bellico aveva arrecato danni e dolori.

Ma poichè l'immense lotta, anzichè diminuire, perdura più violenta e la Nostra voce mediatrice di pace è come soffocata dallo strepito delle armi, rivolgiamo l'animo trepido ma tuttavia fiducioso al Padre delle misericordie e al Dio di ogni consolazione, ed imploriamo al genere umano tempi più sereni da Colui che piega le volontà degli uomini e, col cenno suo divino, dirige il corso degli avvenimenti.

Ben sappiamo però che le Nostre preghiere avranno più efficacia se ad esse si congiungeranno, in perfetta fusione di anima, quelle dei nostri figli.

Come pertanto all'appressarsi dello scorso mese di maggio abbiamo invitato tutti i fedeli ed in modo speciale i fanciulli all'Altare della Vergine Madre di Dio per implorare i celesti aiuti, così adesso

ordiniamo che in tutto il mondo, il 24 del prossimo novembre, si elevino con Noi, a Dio, pubbliche preghiere.

E nutriamo fiducia che tutti i figli della Chiesa, con animo volenteroso, asseconderanno i Nostri desideri, in modo da formare un immenso coro di oranti il quale, salendo in alto e penetrando al cielo, ci propizi il favore e la misericordia di Dio.

Speriamo altresì — cosa questa di più grave importanza — che la crociata di preghiere sia accompagnata da opere di penitenza e dal miglioramento spirituale della vita di ciascuno, resa più conforme alla legge di Cristo. Esigono cioè le presenti angustie e le prospettive dei pericoli che può portare il domani; esigono cioè la Divina giustizia e la Divina misericordia che dobbiamo conciliarci.

Ma poichè nulla è più atto a placare e propiziare la Divina Maestà che il Santo Sacrificio Eucaristico, per mezzo del quale lo stesso Redentore del genere umano « in ogni luogo si sacrifica e si offre oblazione pura », desideriamo che nel medesimo giorno nel quale si svolgeranno queste Sacre Funzioni, tutti i Ministri dell'Altare, nella pia celebrazione della Santa Messa, si uniscano spiritualmente a Noi, che offriremo il Divin Sacrificio sulla Tomba del Principe degli Apostoli della Basilica Vaticana.

Perciò, con « Motu Proprio » in virtù della Nostra apostolica auto-

rità, stabiliamo che il giorno 24 del prossimo mese di novembre tutti coloro che sono tenuti ad applicare la Messa per il popolo loro affidato, la applichino secondo la Nostra intenzione.

Vogliamo inoltre che anche tutti gli altri sacerdoti, sia del clero secolare come del regolare, sappiano che Ci faranno cosa molto grata se quella domenica, immolando l'Ostia Divina, si uniformeranno alla Nostra intenzione.

E la nostra intenzione è questa: che per il valore infinito dei tanti Sacrifici Eucaristici che in quel giorno si offriranno all'Eterno Padre, in ogni momento ed in ogni parte del mondo, si impetri l'eterno riposo a tutti coloro che sono morti per la causa della guerra; che si ottengano i celesti conforti della grazia agli esuli, ai profughi, ai dispersi, ai prigionieri, a tutti coloro insomma che soffrono e piangono per la calamità del presente conflitto; che finalmente, ristabilito nella giustizia, l'ordine e placati gli animi, sotto l'influsso della cristiana carità, una vera pace congiunga ed affratelli tutti i popoli dell'umana famiglia, rendendo ad essi la tranquillità, e la prosperità.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno 27 ottobre nella festa di Gesù Cristo Re, l'anno 1940, secondo del Nostro Pontificato.

Pius P. P. XII.

In omaggio a queste nobili prescrizioni Pontificie, domenica 24 novembre nel Santuario tutte le S. Messe saranno celebrate in unione al Santo Padre e secondo le espressioni Sue intenzioni.

Sarà esposto inoltre il SS.mo Sacramento.

Confidiamo che tutti rispondiate al santo e generoso appello lanciato dal dolce Cristo in terra e l'offerta e la preghiera di tutto il mondo cattolico inclinerà il buon Dio a misericordia e ad indurre nella Giustizia tutte le nazioni all'amplesso di pace.

Il talloncino del nostro conto corrente postale che troverete allegato a questo numero del Bollettino (ultimo del corrente anno 1940) vuol essere domanda di offerta. Il Santuario non ha rendite fisse, risente ognor più dell'aggravio delle spese per la manutenzione e per lo svolgersi del sacro culto, pur usando ogni accorgimento e la più stretta economia. Confidiamo nella non mai smentita generosità dei fedeli devoti della Madonna del Boschetto.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

I fatti di qualche importanza che cronologicamente andiamo annotando su queste colonne, che formeranno nel tempo la storia gloriosa del nostro caro Santuario, hanno inizio per il bimestre scorso con la novena in preparazione alla solennità settembrina di N. S. del Boschetto. Per quanto le intemperie e lo stato attuale di emergenza abbiano contribuito non poco a distrarre la cittadinanza, notiamo con piacere il numeroso intervento e l'esemplare pietà dei devoti. Molti sono g'i ospiti estivi che qui soggiornano durante la bella stagione ed ancora quelli che straordinariamente si trovano fra noi perchè sfollati dai centri maggiori.

La predicazione è stata affidata al chiarissimo oratore Sac. Dott. Guido Caorsi della Curia Arcivescovile. Con profondità di dottrina, con pietà e mirabile unzione l'oratore ha saputo ogni mattina sviluppare opportuni concetti Mariani, attraendo con particolare arte oratoria il folto uditorio per l'intera novena. Grande fervore di pietà ha caratterizzato quest'anno la festa di N. S. del Boschetto. Frequentissime le S. Messe da quella dell'alba fino all'ultima delle ore 10. La messa della Comunione generale è stata celebrata dal neo Monsignore Rev.mo Don Stefano Olivari, direttore spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova e canonico

onorario della Metropolitana. Al « Communio » ha pronunciato un toccante fervorino di circostanza. Al Divin Banchetto la folla si è atardata per l'intera mattinata. Messa solenne è stata celebrata dal Rev. Sac. Giacomo Fulle.

La cantoria femminile del Santuario ha svolto un bellissimo programma accompagnando con lodevoli esecuzioni musicali le sacre funzioni. Dopo i vespri so'enni officiati dal Rev.do Can. Mons. Paolo Pace, Rettore della chiesa gentilizia di S. Torpete in Genova, il predicatore della novena don Guido dott. Caorsi ha detto con filiale affetto le lodi della Madonna dei camogliesi, suscitando nel folto uditorio un'ondata di santi affetti e di efficaci propositi. Le sacre funzioni si sono concluse con la Benedizione Eucaristica, impartita dal Rev.do Mons. Stefano Olivari e la « Scoperta » di ringraziamento. Facevano corona all'altare di Maria numerosi sacerdoti indossanti i ricchi apparati del Santuario, così come era in uso nel buon tempo antico. Il popolo anche dopo le funzioni vespertine non si sapeva staccare dall'altare sfolgorante di luci ed aulente del profumo dei fiori. Fino a notte il Santuario è stato meta di un ininterrotto pellegrinaggio. Nel pomeriggio si è recato al Santuario per una visita di omaggio alla Madonna l'illustre figlio di Camogli l'Ecc. Mons. Amedeo Casabona, Conte del S. R. I. Vescovo di Chiavari, ricevuto ed

ossequiato dal nostro Rev. Rettore.

L'indomani in Parrocchia come da antica consuetudine si è svolta la solennità di S. Prospero Vescovo di Tarragona. Giornata festiva per Camogli e molti ne hanno approfittato per salire al Santuario e prostrarsi all'altare della Vergine SS.ma. Si sono contate numerose comunioni e molte le « Scoperte » di propiziazione e di ringraziamento.

Domenica, 8 settembre. La giornata della riconoscenza. Nonostante il mutar dei tempi questa giornata è pur sempre ricordata al Santuario. Quest'anno per la eccezionalità del tempo di guerra è venuta a mancare la processione della Parrocchia, epperò grande è stato ugualmente il concorso particolarmente alle funzioni del pomeriggio. Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal Rev. Don Domenico Marini Vice Rettore del Santuario.

Dal'8 al 15 settembre si svolge il settenario in preparazione della festività di N. S. Addolorata che a cura della Confraternita omonima si celebra al Santuario.

La predicazione è tenuta da un rev.do padre Servita di Genova.

La festa è condecorata dalla partecipazione del nostro Rev.mo concittadino Sac. Prospero Pace, canonico di S. Giovanni in Chiavari, il quale ha voluto ricordare il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale, avendo Egli cantata la sua prima messa all'altare della Ma-

donna nella ricorrenza medesima. La messa della comunione generale è stata celebrata dal fratello del festeggiato Mons. Paolo Pace il quale ha pronunciato un eloquente fervorino. La messa giubilare del Rev. Prospero Pace, trova il tempio affollato di devoti, di amici e simpatizzanti che vogliono con la loro presenza rendere atto di omaggio al Concittadino. Ha assistito in abiti prelatizi il fratello Mons. Paolo Pace. Il panegirico dell'Addolorata è ancora recitato dal Rev. dott. Guido Caorsi che ha saputo trarre efficaci ammaestramenti alle anime, dagli ineffabili Dolori della Madre di Gesù. Durante l'introduzione del discorso ha pronunciato commoventi espressioni di rievocazione e di felicitazione per il giubileo d'oro del Can. Pace.

Nel pomeriggio dopo i vespri solenni lo stesso oratore ha pronunciato un sermone di circostanza. La benedizione Eucaristica e la « Scoperta » hanno concluso la memorabile giornata. Durante le funzioni ha eseguito scelta musica sacra la Cantoria di Pegli.

La domenica seguente, in virtù di antica tradizione è stata celebrata la solennità di N. S. della Consolazione, detta anche della Cintura. Hanno assistito alle funzioni numerosi fedeli. Grande concorso alla Mensa Eucaristica. Panegirista chiaro ed avvincente il Rev. Prof. Dott. Giuseppe Viola del Seminario Arcivescovile di Genova. Lodevole esecuzione musicale

della Cantoria femminile del Santuario.

Siamo ormai giunti al mese di ottobre caratterizzato dal consueto pio esercizio del Santo Rosario, che in uno a preghiere rivolte a San Giuseppe, Patrono della Chiesa Universale, sono stati recitati ogni sera innanzi al SS.mo Sacramento esposto.

La funzione serale richiama un numeroso stuolo di fedeli e nell'intimità del nostro caro Santuario, ai piedi del Trono dell'Altissimo, sotto il benigno e materno sguardo della Madre di Dio si prega con fervore per la Patria in armi, per la vittoria del nostro magnifico Esercito per l'invitta Armata del mare e del cielo. Per tutti si prega ma in modo particolare per i figli di questa nostra Camogli che ovunque mantengono gloriosamente le tradizioni di audacia e di valore dei nostri vecchi.

A fine di ottobre si è celebrata la festa della Regalità di Cristo. Messa solenne in musica ed elevato discorso del Rev. don D. Marini nostro Vice Rettore.

Domenica 8 settembre si è accostato per la prima volta alla Mensa degli Angioli, ai piedi dell'altare di Maria, il piccolo Andrea Razeto di Agostino. La funzione è stata celebrata dal Rev.do Rettore che ha pronunciato un bel fervorino. Durante il bimestre le seguenti coppie di sposi si sono recate al

Santuario per la tradizionale visita propiziatoria.

15 settembre: Varni Andrea e Dapuetto Caterina — 19 ottobre: Olivari Emanuele e Savarese Alda — 26 ottobre: Proasi Giovanni e Melegari Zaira. Per tutti è stata celebrata l'apposita « Scoperta » e si sono rivolte alla SS.ma Vergine particolari preghiere perchè si degni spandere copiose le grazie e le più elette benedizioni sulle nuove famiglie.

Dobbiamo ancora rilevare il crescente pellegrinaggio quotidiano che abbiamo registrato durante lo scorso bimestre. Sono per la massima parte camogliesi ma spesso ancora provengono dai centri vicini o dalle città (sfollati). Sono congiunti dei soldati combattenti o dei marinai che sulle navi rinnovano le faticose gesta dei loro fratelli maggiori nella Grande guerra europea. Le « Scoperte » si susseguono ogni giorno e dalla viva voce dei reduci o dalle labbra dei parenti apprendiamo racconti d'epopea, il tutto però contrassegnato dall'infinito amore che lega la gente nostra alla Patrona e Regina di Camogli e dalla confidenza e fiducia riposta nella sua Materna bontà.

La Madonna del Boschetto non si lascia vincere in generosità e molte volte si è manifestato palese il suo valido patrocinio. La riconoscenza dei beneficiati rimarrà monumento imperituro di amore.

OFFERTE

dal 15 Agosto al 30 Settembre

Pro Santuario

Ermenegildo Crippa, Bernareggio (domanda protez.)	L.	10,—
Antonio e Bianca Caimi, Bergamo	»	40,—
Maria Castagneri, Roma	»	10,—
Famiglia Ferreccio, Torino	»	5,—
Gino Bozzo fu Rodolfo (d.p.)	»	50,—
Assereto G. B. (p.g.r.)	»	25,—
Bozzo Antonietta	»	40,—
S. A. (p.g.r.)	»	50,—
M. B. (d. p.)	»	50,—
N. N.	»	10,—
Furfero Fernanda	»	15,—
Barbieri Laetitia, Genova	»	10,—
Massa Amelia, Genova	»	10,—
Figari Edoardo (d. p.)	»	50,—
Razeto Caterina	»	5,—
M. F. D. (a suffragio)	»	35,—
Famiglia Lanaro	»	10,—
E. B.	»	15,—
Emilia Costa	»	10,—
Schiaffino Amina (d. prot.)	»	25,—
Bertolotto Ninetta (p. r.)	»	100,—
O. C. (d. p.)	»	25,—
Brigneti Maria Luisa	»	40,—
Gelosi Concetta	»	25,—
N. N.	»	10,—
N. N.	»	5,—
Lina Macesti	»	20,—
Razeto Agostino	»	50,—
Tedde Alfredo (d. p.)	»	5,—
N. A.	»	5,—
Oneto Giovanni	»	50,—
Borgarelli Paolo (d. p.)	»	25,—
Famiglia Torre (d. p.)	»	10,—
Bisso Maria (p.g.r.)	»	50,—
N. N. (in ringraziam.)	»	100,—
Olcese (d. prot.)	»	100,—
Col. Schiaffino Prospero	»	50,—
Anita Maresti	»	10,—
Chighizola Adalgisa (p. ringr.)	»	30,—
Oneto Rosa	»	10,—

Arciprete Bartolomeo Rossi, Sestri Ponente	L. 80,—	Schiappaccasse Rosa	L. 10,—
Famiglia Torre, Genova	» 25,—	Bozzo Antonietta	» 10,—
Ogno Giulia	» 10,—	Casareto Armida, Genova	» 5,—
Turarolo Enrico	» 10,—	Ansaldo Anna	» 20,—
Polverini Pellegrina (in ring.)	» 10,—	Famiglia Schiaffino	» 5,—
Schiaffino Prospero	» 5,—	Cav. Omezzoli Antonio, Roma	» 10,—
Colli Giuseppina (p.g.r.)	» 50,—	Pastorino Maria, Genova	» 10,—
Famiglia Malavisita	» 50,—	Olivari Gio Battista	» 25,—
Massa Caterina	» 5,—	Pini Fortunato	» 5,—
Revello M.	» 10,—	F. M. R.	» 30,—
Castello Maria	» 10,—	Antola Agostino	» 10,—
Antola Filippo, New York (in ringraziamento)	» 200,—	Dallari Maria	» 10,—
Maria Luisa Ferrari	» 20,—	Oneto Mary	» 6,—
Maria Giannini, Piombino	» 10,—	Causi Molfino Linda	» 10,—
N. N.	» 20,—	Cordiglia Angelo	» 5,—
N. N.	» 10,—	Assereto Gio Batta, Genova	» 5,—
N. N.	» 100,—	Picasso Maria Fortunato	» 5,—
B. G. R.	» 10,—	Traverso Maria ved. Ratto	» 10,—
N. N. (per scampato pericolo)	» 25,—	Olivari Maria ved. Olivari	» 5,—
In memoria def. Cav. Fortunato Castello	» 50,—	Massa Giovanna e Maria	» 5,—
Cacciagli Eliseo (in ringr.)	» 10,—	Brigneti Maria Luisa	» 10,—
G. M. G. (d. p.)	» 50,—	Elena Teti, Roma	» 10,—
Cavassa Maria, Genova (in ringraziamento)	» 20,—	Repetto Maria, Genova	» 10,—
Cuneo Gemma	» 100,—	Pasqualina Ceretti Fasce, La Spezia	» 10,—
Edoardo Pressenda	» 20,—	Giuseppina Figari v. Mortola	» 5,—
Etta Maggiolo	» 100,—	Mori Silvia, La Spezia	» 10,—
R. G.	» 10,—	Simonetti Maria	» 5,—
		Antola Maria in Pezzagno	» 5,—
		Caprera Razeto	» 5,—
		Ottavia Vaccarezza	» 5,—
		Del Canto, Genova	» 5,—
		Adelia Degregori	» 5,—
		Avegno Rina	» 10,—
		Cav. Fasce Gio Batta	» 10,—
		Rev. David Mortola	» 10,—
		Marini Caterina v. Figari	» 5,—
		Olivari Caterina fu Pietro	» 5,—
		Torre Dina	» 10,—
		Col. Prospero Schiaffino	» 5,—
		Alberti Palmira	» 15,—
		Annita Merani	» 5,—
		Turarolo Antonietta, Genova	» 5,—
		Rev. Don Agostino Razeto, Parma	» 10,—
		Rev. Bartolomeo Rossi, Sestri Ponente	» 20,—
		Famiglia Torre, Genova	» 10,—
		Piaggio Luisa	» 5,—

Pro Bollettino

Sorelle Macchiavello	L. 5,—
Figari Rosetta, Fraz. S. Giac.	» 10,—
Dellacasa Luigina, Genova	» 10,—
Antonio e Bianca Caimi, Bergamo	» 10,—
Ogno Caterina	» 5,—
Lena Ottavia	» 10,—
Cav. Miramonti Giovanni, Genova	» 10,—
Famiglia Ferreccio	» 10,—
Gennaro Rosa in Vitiello	» 5,—
Gazzale Angela fu G. B.	» 7,—
Garaventa Teresa	» 10,—
Maria Assunta Simonetti	» 10,—
Mori Simonetti	» 10,—

Turarolo Giovanni, Rosetta,		Massa Geronima e Maria	» 20,—
Prospero, Enrico, Genova	» 10,—	Rev. David Mortola, Recco	» 10,—
Piaggio Prospero Lucio Mario	» 10,—	C. M. S.	» 100,—
Polverini Ezio e Manlio	» 10,—		
Paliughi Adriano, S. Margher.	» 5,—	<i>Pro demolizione casone</i>	
Costa Eugenio ed Emilio	» 5,—	G. F.	L. 30,—
Pastorino Giovanni Fortunato	» 5,—		
Perfumo Franca di Giacomo	» 10,—	<i>Offerte per Necrologio</i>	
Cresci Albertina	» 5,—	Olivari Caterina v. Simonetti	L. 50,—
Fortunato Razeto di Agostino	» 5,—	Cav. Cap. Fortunato Castello	» 50,—
Olivari Ugo	» 5,—		
Schiaffino Gio Battista	» 10,—	<i>Doni al Santuario</i>	
Pungilione Pasqualino, Genova	» 5,—	Signorina C. M. dona copritovaglia in	
		lino finemente ricamato per l'altare	
		della Madonna.	
<i>Pro nuovo tetto</i>			
O. L.		L. 50,—	
Ansaldo Anna		» 30,—	

NEL CLERO CITTADINO

Nomina a Canonico Arcidiacono della Metropolitana di Genova. — Con Bolle apostoliche del 31 agosto è stato nominato Canonico Arcidiacono del Duomo di S. Lorenzo in Genova, al posto del compianto Mons. Davide Sanguineti, il nostro egregio concittadino Rev. do Mons. Domenico Teologo Olcese fu Bartolomeo, abate della Parrocchia di S. Salvatore in Sarzano.

Nativo di Camogli, compì gli studi ecclesiastici nel Collegio Brignole Sale di Fassolo, fu ordinato sacerdote nel 1894 dall'Ecc. mo Arcivescovo Tomaso dai March. Regio. Fino al 1901 rimase Curato a N. S. dell'e Grazie a Sampierdarena e poscia fu nominato Direttore Spirituale nel Collegio dell'Immacolata a Campomorone, rimanendovi a tutto il 1923. La felice memoria di Mons. Giosuè Signori Arcivescovo

di Genova lo volle Abate Parroco di S. Salvatore in Sarzano dove in diciotto anni di ministero zelante compì varie opere importanti tra le quali il nuovo organo della ditta Tamburini, la facciata affrescata ed i restauri interni della chiesa. E' ascritto ai Missionari Urbani ed è stato anche presidente del Collegio dei Parroci. L'Ecc. il Card. C. Dalmazio Minoretti lo chiamò a far parte dell'Amministrazione del Seminario. Al nuovo Canonico Arcidiacono giungano gradite le nostre congratulazioni ed auguri.

Nomina onorifica al concittadino Rev. Felice Costa. — In occasione del suo giubileo d'oro sacerdotale, festeggiato nella Parrocchia Santuario di S. Maria delle Grazie della Castagna (Quarto dei Mil'e), da ben trentotto anni affidata alle sue

amorevoli cure, il 20 ottobre scorso fu annunciato il Decreto con cui l'Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo si degnava conferire al Rev. Prevosto don Felice Costa il titolo *ad vitam* di Arciprete. Al reverendo Arciprete che nella fausta circostanza ebbe riconoscenti omaggi dalla sua popolazione che ha voluto offrirgli un altare alla «romana» ed un album ricoperto di firme, giungano dalla famiglia del Bollettino di N. S. del Boschetto rinnovati gli auguri: *ad multos annos*.

Il nuovo Arciprete della Parrocchia di N. S. Assunta in Sestri Ponente. — Il Rev. dott. Bartolomeo Rossi, camogliese, è stato promosso da Prevosto della SS.ma Annunziata di Sturla alla Arcipretura di N. S. Assunta nella Delegazione di Genova Sestri Ponente. Alunno del Seminario arcivescovile di Genova fu ordinato sacerdote dall'Ecc.mo Mons. Tomaso Pio Boggiani nel 1914. Si laureò quindi in sacra teologia. Dopo un breve periodo trascorso a S. Ilario come Curato fu vice Parroco prima a S. Fruttuoso in Genova e poi a Bogliasco dove lasciò orme profonde della sua attività sacerdotale. Nel 1928 fu nominato Prevosto a Sturla. Durante

la guerra fu cappellano degli Alpini, Battaglione « Saccarello », meritandosi una medaglia di bronzo al valor militare, con bella motivazione. Con i nuovi ordinamenti dell'A. C. è stato scelto quale Segretario Generale dell'Ufficio Diocesano ed è anche segretario del Collegio Urbano dei Parroci di Genova.

Domenica 13 ottobre scorso si è compiuto con la partecipazione totale del popolo sestrere il solenne ingresso nella parrocchia affidata alle sue cure. Ha dato il canonico possesso della Parrocchia l'Eccellenza Reverentissima Monsignor Canessa, Vicario arcivescovile, il quale ha pronunciato un bel discorso di presentazione esaltando le virtù preclari ed i meriti del novello pastore. Il Rev. Arciprete don Rossi ha quindi parlato con effusione di affetti al popolo che Dio ha commesso alle sue cure ricordando i doveri del Pastore verso il suo gregge. La indimenticabile funzione ha lasciato in tutti il più grato dei ricordi. Al novello Parroco furono offerti da parte dei suoi parrocchiani munifici doni. All'egregio concittadino la Redazione del Bollettino presenta i suoi omaggi e le più sincere augurali felicitazioni.

DATI DEMOGRAFICI DELLA GRANDE GENOVA

SETTEMBRE	Movimento popolazione	OTTOBRE	
Nati	763	Nati	786
Morti	549	Morti	545
Aumento popolazione	214	Aumento popolazione	241

Funzioni al Santuario

nei mesi di
Novembre e Dicembre 1940

24 novembre — *Domenica della preghiera indetta dal Sommo Pontefice Pio XII.* — Le sante Messe celebrate con il consueto orario e cioè: 6,30 - 7,30 - 9 - 10,15 saranno applicate in unione e secondo le intenzioni del Papa espresse sul « Motu Proprio » che riportiamo in precedenza nella parola del Rettore. — Dopo la S. Messa delle 10,15 sarà esposto solennemente il SS.mo Sacramento e si eseguiranno i turni di adorazione fino a sera. Dalle ore 16 alle 17 l'ora pubblica di adorazione sarà predicata. — Recita del S. Rosario e delle litanie dei Santi, canto delle litanie del Sacro Cuore. Benedizione Eucaristica.

29 novembre - 7 dicembre — *Novena dell'Immacolata*, alle ore 6,45.

8 dicembre — *Festa dell'Immacolata.* — Messe con orario festivo. La Messa delle ore 10,15 è cantata in musica. — Ore 16,30: Vespri in musica. Panegirico e Benedizione.

12 dicembre — Ore 17,30: Ora Santa.

Dal 16 al 24 dicembre — *Novena del S. Natale* alle ore 6,45 con Messa, meditazione e benedizione.

25 e 26 dicembre — Funzioni con orario festivo e nel pomeriggio discorso di circostanza.

31 dicembre — Al mattino ore 7: Messa, discorso, canto del « Te Deum » di ringraziamento e benedizione.

1° gennaio 1941 — *Festa di pre-*

setto. — Messe con orario domenicale. — Pomeriggio ore 16,30: Vespri, discorso e benedizione. Bacio del S. Bambino.

6 gennaio — *Epifania.* — Funzioni ad orario festivo.

9 gennaio — Alle ore 17,30 si svolgerà come di consueto l'Ora Santa.

16 - 17 gennaio — Triduo di preparazione alla festa di S. Giovanni Bono. — Alle ore 17,30: funzione.

19 gennaio — *Festa del Santo Concittadino S. Giovanni Bono.* — Ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata dal concittadino Mons. Domenico Olcese, Canonico Arcidiacono della Metropolitana di Genova. — Ore 7,30 - 8 - 9: Messe lette. — Ore 10,15: Messa solenne in musica celebrata da Mons. Arciprete Pietro Riva. — Pomeriggio ore 15,30: ricevimento della processione Parrocchiale. Vespri solenni. Panegirico del Santo. Benedizione Eucaristica.

29 - 31 gennaio — Solemne triduo ad onore di S. Giovanni Bosco con funzioni alle ore 6,45 e alle 17. Predicazione mattino e sera.

N. B. — Dal giorno di Natale fino al giorno 2 febbraio nei locali adiacenti al Santuario (ex convento) sarà visibile il Presepio che viene preparato con ogni cura dai giovani « boschetti ». Anche questo anno i pii visitatori potranno gustare la fedele riproduzione dei luoghi che videro il Grande Mistero della nascita del Redentore. Il pregio della precisione anche nei minimi particolari è quello che da lunghissimi anni fa accorrere ad ammirare il Presepio del Boschetto non solo i camogliesi, ma gente anche dai paesi vicini.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ**Sorrisi d'Angelo**

- Bozzo Giuseppe Rocco di Dario Santo e di Gnecco Maria, Frazione Ruta, n. 378) 20 agosto 1940.
- Sabatini Annunziata Adele di Edilio e di Viacava Caterina Rachele, Via Garibaldi 4) 25-8.
- Scocco Nicolò Giuseppe Antonio di Anrita, Via Vitt. Eman., 52) 25-8.
- Di Maria Egidio Mario di Agostino e di Contino Maria Antonia, Via Priaro, 9) 6-9.
- Galloni Rosalba Luisa Maria di Athos e di Rovegno Linda, Via Vitt. Eman., 39 bis) 9-9.
- Bolzonì Arturo Evaristo di Italo e di Ermacora Angelina, Via Garibaldi, n. 37) 9-9.
- Bozzo Egle Rosa di Gio Batta e di Maggiolo Favorita, Frazione S. Rocco, 76) 10-9.
- Repetto Mario Adelio di Gaetano e di Campanelli Maria Lucrezia, Via Garibaldi, 55) 5-9.
- Patrone Enrico Lorenzo di Luigi e di Romezzano Maria Giulia, Frazione Ruta, 46) 13-9.
- Parodi Caterina Pietrina di Emanuele e di Pira Filippa Carmela, Via Molo, n. 7) 14-9.
- Grassi Marialaura Raffaella di Riccardo e di Giudice Maria, Corso Reg. Margherita, 2) 17-9.
- Pastorino Giovanni Fortunato di Luigi e di Massardo Paolina Angiolina, Via Priaro, 1) 24-9.
- Ciardi Giovanni Carlo di Pierino Tomaso e di Tassara Felicina Amelia, Ponte Gentile, 1) 14-9.
- Tassara Agostino Antonio di Serafino e di Casabona Provvidenza Antonietta, Bastia, 20) 25-9.
- Monti Roberto Dante Agostino Francesco Michele di Luigi Serafino e di Razeto Clara Anna Rina, Boschetto, 251) 29-9.

- Schiaffino Giovanni Battista di Rocco e di Odorino Rosa Maddalena, Corso Reg. Margherita, 32) 6-10.
- Oneto Aldo di Luigi Ferdinando e di Gazzale Teresa, Frazione Ruta, 30 bis) 18-10.
- Ribolini Fernanda Maria Stefania di Agostino Pietro Flaminio e di Marini Maria Caterina, Corso Giov. Bettolo, n. 18) 20-10.
- Omezzoli Marcello Gabriele di Alberto Renato Vittorio e di Vago Maria Antonietta, Piazza Nuova, 2) 20-10.
- Leali Rizzi Silvia Luisa Fortunata di Pietro Antonio e di Solimano Luigia, Piazza Colombo, 4) 29-10.
- Venturelli Anna Maria di Federico e di Cabona Rosa Lina, Via Priaro, 9) 30-10.
- Sciarratta Rosanna Magda di Emanuele e di Leleu Edith, Via Garibaldi, 51) 30-10.
- Costa Lorenzo Angelo di Gio Batta Pasquale Mario e di Carrea Adriana Rosa, Via Garibaldi, 83) 30-10.
- Bozzo Luigi di Lorenzo e di Maggiolo Caterina, Corso Regina Margherita, n. 2) 3-11.
- Rosaguta Luigia di Mario e di Minuccio Maria, Recco) 4-7.
- Aste Maria Rosa di Antonio e di Grilone Anna, Genova) 27-8.

Fiori d'Arancio

- Varni Andrea Angelo Giuseppe Maria, celibe, spedizioniere, nato e residente in Genova, figlio fu Federico e di Caterina Ordano e Dapuetto Caterina, nubile, casalinga, nata a Hoboken e residente in Camogli, figlia di fu Raffaele e di Viacava Geronima, Parr. di S. Maria) 15 settembre 1940.
- Alfaruoli Luigi Pasquino Giuseppe, vedovo, commerciante, figlio di Pietro e di Corsinovi Anna, nato e residente in Empoli e Maggiolo Maria Jole,

- nubile, casalinga, nata a Recco e residente in Camogli, figlia di Giacomo e di Caorsi Armida. Parrocchia di S. Maria) 12-10.
- Olivari Emanuele Biagio, celibe, marittimo, nato e residente in Camogli, figlio di Prospero Giacomo e di Antola Caterina e Savarese Aldina Maria Egidia, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di fu Giovanni e fu Maggiolo Caterina Amelia, Parr. di S. Maria) 19-10.
- Proasi Giovanni, celibe, muratore, nato e residente in Camogli, figlio di fu Giuseppe e di Senno Maria Angela e Melegari Zaira Colomba Maria, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Angelo Gio Batta e di Giuffra Emilia, Parrocchia di S. Maria) 26-10.
- Olcese Emanuele Enoch Antonio, celibe, marittimo, nato e residente in Camogli, figlio di Giovanni e di Olcese Teresa e Mortola Maria, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Antonio Simone e di Mortola Maria, Parr. S. Rocco) 26-10.
- Bistolfi Pietro Giuseppe Giovanni Maria, vedovo, capitano marittimo, nato a Genova e residente in Camogli, figlio di fu Giovanni e fu Clavarezza Celestina e Ghirlanda Angela Maria Rosa, nubile, casalinga, nata a Carrodano e residente in Camogli, figlia di Emilio e fu Callegari Angela, Parrocchia di S. Maria) 27-10.
- Solfi Giovanni Vittorio Domenico, celibe, autista, nato e residente in Camogli, figlio di fu Domenico e di Casetti Giuseppina e Pira Grazia Letizia Pia, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, figlia di Pietro e di Massa Fortunata, Parrocchia di S. Maria) 28-10.
- Peragallo Paolo di Ferdinando e fu Mortola Geronima, celibe, falegname, nato e residente in Camogli e Picchiò Erminia Filomena Virginia, nubile, casalinga, nata e residente a Mulazzo figlia di Angelo e di Bianchi Graziosa, Parr. di S. Giorgio a Mulazzo) 28 gennaio 1940.
- Ravenna Filippo fu Emilio e di De Gregori Maria, celibe, marittimo, nato e residente in Camogli e Merlo Severina Maria di Stefano e di Maccio Angela, nubile, agiata, nata e residente in Lavagna, Parrocchia S. Maria Immacolata di Cavi-Lavagna) 25 marzo 1940.
- Vannini Adriano Angelo, celibe, manovale, nato e residente in Camogli, figlio di Arturo e di Vago Emilio e Fabbri Paola Marichita, nubile, casalinga, nata e residente in Genova, figlia di Giacomo e di Maria Cavatorta, Parr. S. Maria Assunta di Nervi) 26 maggio 1940.
- Viacava Benedetto di Pasquale e di Bozzo Antonia, celibe, sottufficiale Regia Marina, nato e residente in Camogli e Ghionna Cislea di Pasquale e di Gianrossi Ernesta, nubile, casalinga, nata e residente in La Spezia, Parr. di N. S. della Scorza in L. Spezia) 12-5.
- Patrone Luigi di Lorenzo e di Ravera Caterina, celibe, manovale, nato ad Urbe e residente in S. Margherita Ligure e Romezzano Maria fu Davide e Servente Clorinda, nubile, casalinga, nata e residente in Camogli, Parrocchia S. Maria Assunta in La Spezia) 23-6.
- Musso Stefano fu Giacomo e fu Solimano Caterina, celibe, contadino, nato e residente in Camogli e Capurro Carmelina fu Giacomo e fu Terrile Angela, nubile, casalinga, nata e residente in Avegno, Parr. S. Pietro di Avegno) 27-6.
- Vaccarezza Mario Bernardo di Gerolamo e di De Gregori Rosa, celibe, ufficiale R. Marina, nato e residente in Camogli e Zonato Maria Elmira di Giovanni e di Donatelli Gemma, nubile, maestra, nata a Chiampo e residente a Mestrino, Parr. di Mestrino) 3-8.

Arienti Angelo Francesco Prospero fu Emanuele di Olivari Emilia, celibe, falegname, nato e residente in Camogli e Zavattaro Bianca di Erasmo e di Cabona Luigia, nubile, impiegata, nata a Borgo S. Martino e residente in Recco, Parr. S. Giovanni Battista di Recco) 5-8.

Lagomarsino Fortunato di Gio Batta e di Romano Angela, celibe, manovale, nato ad Uscio e residente in Camogli e Figari Anita di Domenico e di Zanchi Margherita, nubile, casalinga, nata e residente in Recco, Parr. di S. Giovanni Battista di Recco) 24-8.

Oneto Giovanni fu Francesco e di Cuneo Anna, celibe, capitano marittimo, nato a Moconesi e residente in Camogli e Bassi Noemi fu Vittorio e fu Lagomarsino Eugenia, nubile, casalinga, nata e residente in Cicagna. Parrocchia S. Giovanni Battista di Cicagna) 18-9.

Pini Virgilio Agostino fu Virgilio e di Ansaldo Maria, celibe, sottotenente, nato a Camogli e residente in Calino e Costa Nichi di Michele e di Cristofili Calliope, nubile, casalinga, nata e residente in Calino, Parrocchia di Calino) 19-9.

Cuneo Luigi di Antonio e Costa Luigia Teresa, celibe, impiegato, nato e residente in Camogli e Nosenge Caterina di Michele e fu Rolla Domenica, nubile, agiata, nata e residente in Asti, Parrocchia San Paolo in Asti) 13-10.

Romoli Lazzaro di Liberato e di Natali Adelaide, celibe, Guardia di Finanza nato a Bomazzo e residente in Camogli e Toffolutti Angela fu Luigi e fu Vendeman Luigia, nubile, casalinga, nata e residente in Pinzano al Tagliamento, Parr. S. Paolo di Valeriano) 17-10.

Barbagelata Nicola Luigi di Giovanni e di Costa Maria, celibe, muratore, nato e residente in Camogli e Bornetti Elide di Giovanni e di Longhi Maria,

nubile, casalinga, nata e residente in Ponte di Legno, Parr. SS. Fabiano e Sebastiano in Ponte di Legno) 14-9.

All'ombra della Croce

Vicini Cristina fu Giacomo e fu Solari Petronilla, di anni 70, casalinga, vedova Mortola Prospero, Via L. Bozzo, n. 5) 11 agosto 1940.

Pompei Maria Assunta Caterina di Tomaso e Valle Paolina, di anni 2 campagna Roccecaballera, 144 A) 13-8.

Oneto Francesco fu Emanuele e fu Aste Teresa, anni 66, esercente, marito di Maccio Maria, Fraz. Ruta, 68) 16-8.

Bozzo Giovanni fu Lorenzo e fu Olivari Antonia, anni 39, benestante, marito di Puppo Alina, Frazione Ruta, 29 A) 30-8.

Passalacqua Vittoria Anna Maria fu Francesco e fu Peragallo Teresa, anni 74, casalinga, vedova di Molfino Giacomo, Frazione Ruta, 278) 1-9.

Gheri Vittorina fu Giuseppe e fu Lercari Maria, anni 74, casalinga, vedova Lagomarsino Mario, Frazione Ruta, 295) 2-9.

Cosso Maria Rosa fu Luigi e fu Parodi Maria, anni 77, casalinga, vedova Costa Bernardo, Fraz. Ruta, 33) 4-9.

Magnasco Giuseppe fu Prospero e fu Oneto Caterina, anni 69, pensionato, marito di Follegora Rosa, Via Garibaldi, 81) 8-9.

Riccobaldi comm. Angelo fu Gerolamo e di Giudice Rosa, anni 46, industriale, marito di Bozzo Giovanna, Via G. Bettolo, 7) 10-9.

Patierno Assunta fu Ciro e fu Ruggero Anna, anni 50, casalinga, moglie di Stagnaro Luigi, Piazza Colombo, 6) 11-9.

Raffo Angela fu Stefano e fu Vaccamorta Filomena, anni 69, pensionata, vedova Donaver Federico, Corso Regina Margherita, 51) 16-9.

Schiaffino cav. Fortunato Agostino fu Filippo e fu Bellagamba Emanuela, anni 79, avvocato, vedovo di Granara Teresa, Via 20 Settembre) 19-9.

Riscaldino Angela fu Carlo e fu Simonetti Maria, anni 65, esercente, moglie di Maggio Angelo, Frazione Ruta, 24) 20-9.

Peragallo Andrea fu Giuseppe e fu Felugo Teresa, anni 80, benestante, marito di Chiesa Maria, Ruta, 153) 23-9.

Lavarello Emanuela Luigia fu Gio Batta e fu Oneto Cecilia, anni 77, casalinga, vedova Avegno Gio Batta, Via Scale, 1) 28-9.

Schiaffino Ernesto fu Giuseppe e fu Pedemonte Rosa, anni 74, avvocato, marito di Canevaro Emma, Ruta, 333 B) 28-9.

Avanzi Ida fu Luigi e fu Savi Luigia, anni 76, casalinga, moglie di Bianchi Lorenzo, Via Vitt. Eman., 7) 7-10.

Bertolotto Laura fu Lazzaro e fu Cichero Caterina, anni 88, benestante, vedova Schiappacasse Fortunato, Ruta, 168) 9-10.

Capurro Luigia Caterina fu Giuseppe e fu Dellacasagrande Maria, anni 51, casalinga, moglie di Maggiolo Giacomo, Campagna Roncato, 310 B) 11-10.

Rovagna Giovanni fu Agostino e fu Rosaguta Maddalena, anni 70, pensionato, marito di Repetto Maria, Via Vitt. Eman., 14) 25-10.

Olivari Fortunato fu Giacomo e fu Ansaldo Caterina, anni 73, pensionato, vedovo di Viacava Paola e vedovo di Olivari Anna, Casa Marinai) 15-8.

Linduer Annibale di Annibale e di Garbagnati Angiola, anni 29, ragioniere, celibe, Ospedale civile) 31-8.

Ghirandoli Francesco Pietro fu Valerio e fu Bozzo Maria, anni 38, marittimo, marito di Casalini Giulia, Ospedale Civile) 23-9.

Capurro Giuseppe fu Carlo e fu Mortola Maddalena, anni 69, invalido, vedovo di Crasta Natalina, Ospedale Civile) 1-10.

Dardani Matilde fu Agide e fu Garibotti Caterina, anni 66, nubile, Ospedale Civile) 16-10.

Solimano Rosa fu Andrea e fu Causi Assunta, anni 87, benestante, vedova Maggiolo Giacomo, Ospedale Civile) 29-10.

Onesto Luigi fu Prospero e fu Francesca Maggiolo, anni 75, pensionato, marito di Macchiavello Rosa, Genova) 16 marzo 1940.

Castello Fortunato fu Angelo e di Simonetti Caterina, anni 49, capitano marittimo, marito di Zerega Maria, Oristano) 9-7.

Marchi Vittorio fu Virgilio e fu Bivati Adelaide, anni 53, minatore, marito di Romano Maria, Chiavari) 18-8.

Grosso Maria Rosa fu Giovanni e di Passadore Santina, anni 56, casalinga, moglie di Lazzaro Schiaffino, Genova) 21-8.

Costaguta Giuseppe di Luigi e di Debarbieri Leonilda, anni 23, operaio, celibe, Cagliari) 6-5.

GRAZIA RICEVUTA

Il giorno 20 aprile del corrente anno 1940 il marittimo Antonio Malavisita, nato ed abitante in Camogli in Via Vittorio Emanuele 4, mentre sul piroscampo « Mazzini » chiudeva un boccaporto perdeva l'equilibrio e cadeva dall'altezza di 14 metri circa.

Nel salto pauroso che poteva costargli la vita il Malavisita da buon camogliese invocò la SS.ma Vergine del Boschetto, protettrice di Camogli, la quale impedì che la disgrazia fatale avesse un esito tragico.

Il Malavisita se la cavò con una frattura ad un braccio e riconoscendo in questo il visibile patrocinio della Vergine del Boschetto e nello stesso tempo vuole fare pubblico atto di riconoscenza alla Patrona della Città di Camogli, rendendo noto il fatto ai devoti della Vergine del Boschetto.

RASSEGNA CITTADINA

Onorificenza al Podestà. — Nell'agosto scorso il nostro egregio Podestà comm. Giuseppe Bozzo è stato insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia in premio della sua multiforme attività pubblica esplicata a favore del nostro Comune di cui è benemerito capo da diversi anni e della Provincia di cui da qualche tempo è Rettore. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Il nuovo Segretario Politico del Fascio. — Il Cap. Francesco Bagnoli, è stato, dalle gerarchie federali, nominato Segretario Politico del nostro Fascio di Combattimento. La nomina è stata accolta dalle generali simpatie della cittadinanza che ha avuto occasione di apprezzare l'opera fattiva del Cap. Bagnoli durante gli anni che resse la carica di Vice Segretario.

Francesco Bagnoli ha compiuto con onore gli studi nautici al nostro Regio Istituto Nautico « C. Colombo ». Giovanissimo fu tra i primi a partecipare con entusiasmo e alto sentimento di amore patrio ai moti della Rivoluzione Fascista. Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, attualmente occupa la carica di consigliere aggiunto alla Corporazione del Mare e dell'Aria (Delegazione Ligure della Gente di Mare).

Al Cap. Francesco Bagnoli giungano le nostre congratulazioni ed i più fervidi auguri.

Nuovo Parroco a San Rocco. — A succedere al primo Parroco di San Rocco-Capodimonte Rev. don Secondo Chiocca, andato Arciprete a San Bartolomeo della Certosa di Rivarolo, l'Em. il Signor Cardinale ha nominato il Rev. don Emanuele Michelini di Sestri Ponente Curato prima a S. Sabina e poi a S. Giovanni di Pre in Genova. Il nuovo Parroco ha trent'anni e venne ordinato sacerdote dall'Em.mo Card. Minoretti nel 1932. Il 22 settembre scorso è avvenuta la presa di possesso conferitagli in nome dell'Arcivescovo dal Sac. cav. don Luigi Alvigini Prevosto di S. Giovanni di Pre. Numerosa la rappresentanza del Clero: abbiamo notato il Rev. don Virgilio Balduzzi vice Parroco in rappresentanza dell'Arciprete di Camogli Mons. Pietro Riva, Prot. Ap. il Rev. don Bordo Prevosto a S. Sabina in Genova, i Rettori dei Seminari arcivescovili, il Sac. cav. don Eugenio Badino del « Nuovo Cittadino », il Prof. Coco, il Rev. don Ferro, Rev. Gio Bono Schiappacasse Prevosto di N. S. delle Grazie a Sampierdarena, il Rev. prof. don Cavaliere, e numerosi sacerdoti

e monaci locali. Era presente il nostro Podestà Grand' Uff. Giuseppe Bozzo. La bella manifestazione è stata ottimamente organizzata dal Rev. Sac. Francesco Ansaldo che durante la vacanza nella Parrocchia ha esplicato egregiamente l'opera sua di Vicario Economo. Al nuovo Parroco di San Rocco giungano le nostre vivissime felicitazioni.

Rapporto delle Camicie Nere camogliesi. — Con l'intervento delle massime autorità della Provincia, domenica 20 ottobre, si è svolto nel teatro « Principe di Piemonte » il rapporto del Fascio di Combattimento di Camogli. Presenziano la adunata l'Ecc. il Prefetto Albini, l'Ecc. Ferruccio Lantini e il Segretario Federale Sangermano. All'ingresso del teatro sono schierate le forze giovanili in servizio d'onore. All'interno prendono posto i camerati, le donne fasciste, le massaie rurali, ed una folla che gremisce la vasta sala. Sul palco sono i vessilli ed i gagliardetti di tutte le organizzazioni fasciste. Un picchetto armato della GIL rende gli onori. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il camerata Bagnoli, Segretario del Fascio ha letto una relazione sull'attività del Fascismo camogliese terminando con un ricordo all'opera ed alla memoria di Angelo Riccobaldi che per ben sette anni è stato Segretario Politico del nostro Fascio. Il Federale dopo aver rivolto un saluto ad un rin-

graziamento alle Eccellenze presenti, approva la relazione Bagnoli, la quale ha posto in risalto che « a Camogli si è lavorato con passione, con fede e con un passo adeguato all'ora che volge..... ». L'Ecc. Lantini commemora Angelo Riccobaldi, ricordandone le virtù fasciste e la grande bontà. S'addentra quindi in una efficace disamina del ciclo storico che oggi attraversa la nostra Patria, interrotto ben di frequente dagli applausi e dalle spontanee approvazioni della folla. Il rapporto è stato chiuso dal Federale che ha ordinato il saluto al Re ed al Duce fra continuate, vibranti manifestazioni di fede fascista degli intervenuti.

Dopolavoro Comunale. — Alla presenza delle Gerarchie Provinciali e dell'Ispettore locale cav. G. B. Ferrari nell'aula magna del Palazzo di Città è stato insediato nella carica di Presidente del Dopolavoro cittadino l'ing. Agostino Mari dal quale l'organizzazione si ripromette impulso e vigore data la di lui ben nota attività.

Promozione. — Il nostro concittadino Francesco Rosellini nipote de' sig. Gavino Rocco è stato promosso in guerra capitano di fanteria. Al valoroso combattente delle guerre europea ed etiopica, nonché dell'attuale, decorato di medaglia al Valore e della croce di cavaliere della Stella coloniale, i nostri rallegramenti sinceri.

N E C R O L O G I

ANGELO RICCOBALDI



Con la dipartita di Angelo Riccobaldi, scompare una delle più tipiche figure della nostra città e la Vecchia Guardia camogliese ha perduto uno dei suoi più fedeli e tenaci componenti.

Ora, a distanza di circa due mesi dalla Sua scomparsa, appaiono nel giusto rilievo due sue precipue qualità: l'attaccamento alla nostra città e il grande amore che Egli portava agli umili e ai bisognosi di assistenza.

Nell'adempimento della sua opera di Segretario Politico — opera che Egli curava in modo rilevante dedicandovi molta della sua attività di uomo e di Gerarca — gli è sempre stato caro adoperarsi per lenire le sofferenze

delle classi meno abbienti e per portare l'assistenza morale e materiale del Partito laddove ne riscontrava la necessità.

Egli era fascista nel significato più profondo della parola. Formatosi nelle ore della vigilia, aveva dato tutta la sua anima e il suo apporto — secondo la competenza e la responsabilità — alla causa del fascismo. Anche nei momenti più duri delle prime battaglie non aveva dubitato un attimo di quello che doveva poi essere la grandezza del fascismo e la potenza dell'Italia da esso rinnovata.

La fede e la certezza delle maggiori mete della nostra Italia per le quali diede tanta attività, lo hanno sorretto anche nelle ultime giornate della sua vita; e forse la serenità con la quale Egli si preparava a compiere il grande viaggio, traeva origine, oltre che dalla fede in Dio, nell'ideale che aveva alimentato il suo spirito di uomo.

Qualche giorno prima della dipartita, quando già il male gli impediva di manifestare il proprio pensiero con la totalità dei mezzi, ad un amico che al capezzale gli parlava delle vittoriose vicende della guerra, Egli esprimeva la certezza della nostra vittoria con quelle espressioni che gli erano proprie durante la pienezza della vita. Poi — tanto era il suo scrupolo di attenersi alle disposizioni del Partito — si preoccupava di disporre perchè non trapelasse dalle finestre al di fuori, la luce che illuminava la sua camera di sofferente.

Qualche tempo più tardi doveva chiudere per sempre gli occhi alla luce terrena. E si illuminava di quella ultra terrena.

Cap. Francesco Bagnoli - Segretario Politico del Fascio di Camogli

* * *

Dobbiamo rendere testimonianza alla morte cristiana del Comm. Angelo Riccobaldi che consapevole della sua prossima fine ci volle al suo capezzale per riconciliarsi con Dio e riceverlo Viatico nel grande viaggio all'eternità.

D'altra parte noi che abbiamo potuto e dovuto avvicinarlo tante volte, siamo sempre rimasti edificati della sua correttezza e bontà d'animo frutto non di convenzionalismo ma di sani principi.

La Madonna del Boschetto che, come ogni buon camogliese amava e che insieme a noi ha pregato anche nella sua ultima giornata di vita terrena, siamo certi gli avrà reso propizio il Divin Figlio pel gaudio eterno. **Il Rettore**

Nella veneranda età di anni 81 il Signore ha chiamato a ricevere il premio eterno l'anima buona di

CATERINA OLIVARI fu Luigi
vedova di Simonetti Gio Bono

assistita amorevolmente nel sereno trapasso dai figli che l'amavano di intenso affetto.



Di antica famiglia camogliese mantenne viva la fiamma delle nostre belle tradizioni religiose e le opere buone e di pietà l'hanno sempre avuta fervida sostenitrice.

Donna esemplarmente cristiana crebbe i suoi figli al culto della onestà e della bontà. La sua lunga esistenza tanto cara a tutti che la conobbero, lasciò una larga eredità di affetti. Fu devota della nostra buona Madre del Boschetto e non tralasciò occasione di dimostrarlo con l'edificante esempio, con le opere e con le frequenti visite al Santuario.

Ai figli giunga l'espressione del nostro cordoglio e raccomandiamo ai lettori del Bollettino pii suffragi per l'anima eletta.

Requiem æterna dona eis Domine et lux perpetua luceat eis.

Il giorno 11 agosto u. s. la pia Signora

Cristina Vicini ved. Mortola
confortata dai SS.mi Sacramenti chiudeva serena la sua terrena giornata.



La sua vita fu completamente dedita alla famiglia, alle opere della cristiana carità e fervida pietà. Fece suo, traducendolo nella pratica quotidiana l'invito di Gesù «Imparate da me che sono mite ed umile di cuore».

Ritirata ed umile sempre con la cortesia e l'affabilità del tratto si rese carissima a quanti ebbero ventura di avvicinarla: per questo la sua dipartita ha destato unanime rimpianto.

Presaga forse della sua prossima fine, in occasione della triduana predicazione per la Porziuncola diceva ai famigliari: « Voglio far bene questi esercizi spirituali che possono essere gli ultimi di mia vita ». E li compì santamente bene. N. S. del Boschetto certamente dischiuse a questa sua fervida divota le auguste porte del felice regno del Divin Figlio.

Rinnoviamo alla figlia Sig.na Tina Crovari e famiglia cristiane condoglianze.

Giovanni Battista Schiaffino

A S. Francisco di California cedeva, il 17 agosto 1940, nell'età di 82 anni, munito dei conforti della Religione Cattolica, questo nostro egregio concittadino che apparteneva alla stirpe marinara dei « Dragoite ».

Era stato uno dei più apprezzati ed onesti importatori italiani ed un pioniere attivo di colonizzazione e di patriottismo nell'America del Nord, prima nel Dakota poi a S. Francisco. Fu Consigliere della Camera di Commercio Italiana, membro della Società Italiana di Mutua Beneficenza, per 40 anni tesoriere del Volta Grove dell'Ordine dei Druidi, fondatore della Ditta Schiaffino e Musante. I funerali celebratisi nella Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo riuscirono una imponente manifestazione di stima resa alla sua memoria, da parte di tutta la nostra colonia e di innumeri conoscenti. Lascia nell'in-

consolabile lutto la figlia Georgette ed il figlio dott. John laureatosi giovanissimo in chimica-farmacia



all'Università di S. Francisco. La sua salma riposa nel Cimitero di Holes Cross. Scompare con Lui una nobile figura di cittadino e di lavoratore che, oltre ai diversi congiunti in patria, aveva parentela coi due Schiaffino Prospero e Giovanni succedutisi R. Consoli d'Italia a Baltimora. Lettore del nostro Bollettino, lo raccomandiamo vivamente, alle preghiere dei devoti della Madonna del Boschetto, in suffragio dell'anima eletta.

Avv. prof. cav. FORTUNATO SCHIAFFINO

Nel settembre scorso a circa 80 anni, nonostante la sua prestante e signorile figura, è deceduto in Camogli.

Laureato brillantemente in diritto ed in belle lettere si affermò ben presto ottimo giurista, rinomato scrittore, valente insegnante. Epigone del casato dei « Maria Laura » nipote prediletto dell'Abate Schiaffino, fu un camogliese di antico

stampo ed un cattolico praticante. Nella vita pubblica cittadina è stato chiamato per le sue preclari doti di intelletto e per il suo chiaro carattere a molteplici cariche nelle



Opere Pie e nell'Amministrazione Civica.

Fu il Sindaco del periodo di guerra ed il Presidente del Comitato per l'ingrandimento del Santuario o'ltre ad essere stato il primo Presidente della Casa di riposo per la gente di mare «Giovanni Bettolo». In Genova appartenne a numerose Istituzioni benefiche: vice Presidente della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, membro della Compagnia di Misericordia, consigliere nella Commissione per i minorenni presso la Corte d'Appello, Presidente della Fabbriceria della Consolazione, membro della Commissione Visitatrice dei Carcerati.

La nostra cara Madonna, di cui Egli zelò tanto la devozione ed il culto, lo avrà certamente congiunto allo spirito eletto dell'unico suo fi-

glio Gian Filippo, caduto per la Patria e di tutti i suoi cari.

Salgano fervide preci dal cuore dei cristiani per l'Anima Eletta.

Cap. Cav. Fortunato Castello

Quando la forte fibra fisica aveva raggiunto la pienezza della maturità e la persona robusta era nel pieno vigore della sua attività, la



Morte lo stroncò, non ancora cinquantenne, quasi improvvisamente, lontano dai suoi cari, nel mentre prestava la sua opera nella R. Marina a servizio della Patria in guerra.

Dip'omato capitano marittimo nel nostro R. Istituto Nautico Egli aveva navigato per vari anni su piroscafi mercantili e per la sua intelligente e pronta capacità venne scelto capitano d'armamento dell'importante azienda armatoriale Ravano. Apprezzato per le sue belle doti non mancò di dare il suo contributo ad ogni opera buona e molti beneficiati ne piangono la prematura dipartita.

Amici e conoscenti, numerosi spe-

cialmente nel campo marittimo, le figlie ed ai congiunti le nostre hanno dolorosamente appresa la condoglianze coll'assicurazione del feroce notizia giunta dalla Sardegna e generale è stato il cordoglio cristiano suffragio da parte di tutti nella popolazione. Alla vedova, al i buoni ai piedi della Vergine del Boschetto.

IN MEMORIAM

Nel compiersi col 25 agosto u. sc. del primo anniversario dalla morte della compianta MARIA ELISA BERTOLOTTI, che tanta e larga eredità di affetti lasciò tra la moltitudine di alunni ai quali prodigò i rudimenti del sapere e della sana educazione, la sorella Gilda volle suffragarla con opera di pietà al nostro Santuario e di carità per i poveri e ricordarla sul Bollettino alle preghiere dei devoti di N. S. del Boschetto.



Rag. ENRICO ARTURO OLIVARI

Nel primo anniversario della sua morte

Un anno è trascorso dal dolorosissimo giorno nel quale, per involontaria ma fatale altrui imprudenza, in una fulgida nuova luce di assoluta vittoria, il Rag. Arturo Enrico Olivari, giovanissimo asso della moto, cadeva nel Circuito di Isola del Liri (Roma).

Il plebiscito di dolore e di affetto che accompagnò quel tristissimo avvenimento in tante parti d'Italia ma specie a Santa Margherita Ligure e qui in Camogli nostra, culla degli avi di Arturo e tanto sentitamente Sua, si è rinnovato e si rinnova ora ad un anno dalla fulminea dipartita. La vita di Lui — breve ma nobilissima, intessuta di opere egregie e rivelatrice di un carattere adamantino — viene ricordata con acuto, fortissimo rimpianto. Passano in sintesi dinnanzi agli occhi della mente i meriti ond'era adorna la nobile esistenza, così presto troncata, nella vita, nella scuola e nello sport. E per questo che ricordando anche all'altare di Nostra Signora del Boschetto la data anniversaria abbiamo chiesto alla Regina nostra e Sua, che chiamò Arturo al premio eterno nel giorno della festa di Lei, di essere sempre più degni della Santa sua memoria, fatta di tanta luce. Sarà certamente motivo d'orgoglio per i camogliesi l'apprendere che il Rag. Arturo Olivari è stato proposto per la medaglia d'argento al valore atletico e civile.

Alla memoria felicissima ci inchiniamo reverenti.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 Inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 * * Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

* Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 *

Esercizio 69°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Consenti - Gattorna - Lavagna - Levanto
- Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli - * Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati
- Pagamento lettere di credito, cheques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise
estere - Rilascio immediato di assegni sopra istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. - Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

IN TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espres-
samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Anno di fondazione 1870 / Capitale versato e riserva Lit. 120.418.272,-

**TUTTE LE OPERAZIONI DI
BANCA - CAMBIO - BORSA**

FILIALI IN TUTTA ITALIA

SEDE DI GENOVA: PIAZZA DE FERRARI (Palazzo proprio)

SUCCESSALE DI CHIAVARI: PIAZZA COSTANZO CIANO

LA MADONNA DEL BOSCHETTO
CAMOGLI (Genova)

N. 11-12

Spedizione in abbonamento postale. (IV Gruppo)

Sig. _____

(_____) _____

Dott. MASSIMO TEPPATI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2 - Telef. 56.27

Riceve | Giorni feriali: dalle 16 alle 17
| Giorni festivi: dalle 10 alle 11

Dott. CUNEO FORTUNATO
MEDICO CHIRURGO
MALATTIE INTERNE E NERVOSE

CAMOGLI - Corso Regina Margherita, 6 - CAMOGLI

Riceve: Martedì - Giovedì dalle 13 alle 14
Domenica dalle 10 alle 11